



Dos Trent

Periodico della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini - gratis ai soci

Fiducia negli Alpini

Prepariamoci a sfilare per le vie di Trento e di Cuneo con la solita compostezza, con quella marzialità che non è vana ostentazione ma indice di una forza intima, di un'indomita fiducia in noi stessi e nelle sorti della Patria.

Prepariamoci come sempre a levare in alto i nostri gagliardetti, le nostre insegne che non gridano abbasso a nessuno, ma esaltano nelle nostre gloriose tradizioni, i valori autentici e indistruttibili della nazione.

Ogni volta che, in occasione delle nostre adunate, ci mostriamo in pubblico, i nostri connazionali, uomini, donne, vecchi, giovani, ci guardano con rispetto e ammirazione, ci applaudono convinti, spesso con entusiasmo; e noi leggiamo nei loro volti un senso di sicurezza e di speranza, quasi che la nostra stessa fiducia si trasfonda in loro e li incoraggi per l'avvenire: gli Alpini ci sono ancora!

In questi grigi tempi di contestazioni, di sovvertimento dei valori dello spirito, di assurde violenze e vandalismi, noi Alpini — siamo orgogliosi — rappresentiamo una forza sana e intatta, una base granitica su cui la nazione può ancora contare.

Noi siamo per l'ordine, per la serietà nelle cose grandi e piccole, per il rispetto delle idee di tutti; noi siamo convinti che tutte le controversie, di qualunque genere siano, si possono comporre senza ricorrere alla violenza.

Noi siamo per la salvaguardia delle tradizioni antiche e recenti, per il ricordo costante e riconoscente dei Caduti di tutte le guerre, per la difesa delle bellezze naturali e artistiche della nostra terra, in particolare per la tutela e la rivalutazione della montagna che amiamo di indefettibile amore e che vorremmo compresa e amata in tutta la sua austera bellezza, non fatta oggetto di profanatrici speculazioni che spesso si nascondono sotto il nome di turismo.

Dobbiamo continuare a credere in noi stessi e a convincere gli Italiani ad avere fiducia in noi; dobbiamo dimostrare che nella nostra Patria ci sono ancora degli uomini coscienti che amano tutto ciò che è buono e vero, che in tutte le loro manifestazioni, nelle adunate, nei discorsi in pubblico, negli articoli dei loro periodici, nei loro canti, danno prova di amore all'Italia.

Giuseppe Rosso

4 APRILE A TRENTO GRANDE ADUNATA ALPINA nel 50° di fondazione della Sezione A.N.A. di Trento

La voce dell'adunata del 4 aprile è già corsa di valle in valle, di villaggio in villaggio, di gruppo in gruppo, destando entusiastica attesa in migliaia di alpini.

Anche la sede nazionale e le sezioni A.N.A. viciniori sono state rese partecipi di questa iniziativa e si spera che concedano anche questa volta il conforto della loro adesione e della loro ambita partecipazione.

Dal 1958, anno della XXXI^a adunata nazionale, Trento non ha più organizzato un raduno alpino e prima del 1958 bisogna risalire al 28 settembre 1952 e rispettivamente al 1938 e 1922 per rivedere gli alpini sfilare per le vie di Trento.

L'A.N.A. di Trento non muove quindi le proprie forze e non chiede la collaborazione delle Sezioni circostanti se non per motivi che ritiene degni di una solenne celebrazione.

Le adunate del 1922, 1938 e 1958 furono nazionali; quella del 1952 fu interprovinciale ed ebbe come ordine del giorno la consegna della medaglia d'argento al Battaglione Trento; delle drappelle alla banda del battaglione e l'elezione a cittadino onorario di Trento del valoroso Colonnello Romolo Zorio, Comandante del Battaglione Trento nell'epica battaglia di Plijevlije.

Il 4 aprile si festeggerà il 50° di fondazione della Sez. A.N.A. di Trento, forte ora di 15.058 iscritti e verrà inaugurato so-

lennemente il nuovo artistico pilo portabandiera già in costruzione sul piazzale Perrucchetti, all'entrata del Dos Trent. Esso consta di due parti: un basamento in marmo eseguito a cura del Comune di Trento e una parte superiore in bronzo — opera dello scultore Zaniboni — donato a Trento dalla vedova Campari di Milano per ricordare il marito alpino.

Gli alpini in quell'occasione doneranno alla Fondazione Acropoli la bandiera tricolore e assisteranno al I° solenne alza bandiera.

Quella del 4 aprile sarà inoltre un'occasione di incontro per molti alpini, artiglieri da montagna, genieri e appartenenti ai servizi alpini i quali ritroveranno a Trento motivo di ricordi, di rievocazione dei loro fasti, della loro storia, dei loro sacri-

fici e di riaffermazione dei loro ideali.

Trento dal canto suo — intendiamo la Trento sana, la Trento pulita, la Trento erede e depositaria di una millenaria storia di civiltà e di operosità universalmente riconosciute — accoglierà i suoi figli alpini e i figli delle altre città alpine sue consorelle, come la madre accoglie il proprio figlio che ritorna in famiglia.

Sarà una giornata di entusiasmo, di fratellanza e di sana allegria. Gli alpini porteranno i loro gagliardetti, i loro labari tricolori e marceranno festosi e sicuri per le vie della città, al suono delle loro fanfare e al canto delle vecchie e sempre belle canzoni della montagna.

Non verranno per contestare nessuno, nè per rompere o distruggere le cose altrui: verranno

no per testimoniare ancora una volta il loro amore alla Patria, cioè alla terra dei padri, alla sua storia, al suo patrimonio spirituale, artistico e scientifico, ai sacrifici di sudore e di sangue compiuti dai suoi figli migliori per renderla libera, indipendente e civile.

Verranno anche per dire che gli alpini sono una forza sana su cui la nazione può sempre contare per la propria difesa e per il proprio progresso attraverso il lavoro, il senso del dovere, della giustizia e lo spirito di sacrificio.

Non pensiamo però che gli alpini siano cambiati: veci e boccia verranno anche per divertirsi, per cantare insieme e magari... per bere un buon bicchiere di buon vino trentino.

C. Margonari

44^a Adunata Nazionale A CUNEO

Il capoluogo della « provincia grande » è stato scelto dal Consiglio Nazionale dell'A.N.A. per organizzarvi la 44^a adunata nazionale.

I giorni stabiliti per l'incontro sono l'1 e il 2 maggio 1971, cioè sabato e domenica.

E' la prima volta che Cuneo accoglie un raduno nazionale dell'A.N.A. e ciò può destare meraviglia in quanto trattasi di una città eminentemente alpina e quindi legata come nessun'altra alla storia delle Penne Nere.

In essa furono istituiti e trovarono sede i primi battaglioni alpini, creati dal Capitano Perrucchetti il 12 ottobre 1872; e successivamente ebbe sede il glorioso 2° Reggimento Alpini della Divisione Cuneense.

Cuneo sorge alla confluenza della Stura e del Gesso, in una zona agricola ricca di coltivazioni e di pascoli, ed integrata da numerose e fiorenti industrie.

La sua popolazione consta di circa 55.000 anime e la provincia occupa una superficie di 7435 km², con 205 Comuni che si estendono fra le Alpi Marittime e gli Appennini Liguri.

Il lavoro preparatorio della 44^a Adunata è già da tempo in atto nella città piemontese, dove Autorità e popolazione intendono compiere ogni sforzo per accogliere degnamente e festosamente gli Alpini d'Italia.

Siamo certi che la nostra Sezione presenzierà anche a Cuneo con

un numero di soci proporzionato alla sua forza e che nessun Alpino trentino vorrà perdere questa felice occasione per conoscere una città che ha testimoniato in ogni tempo le più fiere tradizioni italiane ed

alpine e che desta nell'animo delle Penne Nere tanti ricordi di sacrificio, di cameratismo alpino e di valore militare.

Senza anticipare decisioni che solo la direzione può prendere, pensiamo che la Sezione organizzerà una « tradotta » con fermate nelle stazioni lungo la linea ferroviaria, fino ad Avio.

Alpini trentini, dopo le prove generali del 4 aprile a Trento, arri-vederci tutti a Cuneo!!!

Il Furiere

Avviso per l'adunata di Cuneo

Per dar modo ai partecipanti di intervenire in forma massiccia all'annuale raduno nazionale di Cuneo, che avrà luogo nei giorni 1 e 2 maggio 1971, la Sezione Tridentina dell'A.N.A. organizza una tradotta con partenza dalla stazione ferroviaria di Trento sabato 1° maggio alle ore 23 circa, per essere a Cuneo il 2 maggio verso le ore 7, e con partenza da Cuneo verso le ore 23 sempre di domenica 2 maggio ed arrivo a Trento lunedì 3 maggio verso le ore 7. Questo per dar modo a tutti di non pernottare a Cuneo che è carente di posti letto.

Il prezzo dei biglietti di andata e ritorno, tessera adunata compresa, viene fissato in Lire 5.000, purchè le prenotazioni avvengano entro e non oltre il 15 aprile p.v. con pagamento anticipato, e semprechè il numero dei partecipanti superi le 600 persone.

Verranno organizzati anche vagoni letto con un supplemento di Lire 2.000 circa per l'andata e altrettante per il ritorno.

Tutti gli alpini trentini leggano bene e facciano i loro piani di intervento al più presto.



Calendario manifestazioni agonistiche A.N.A. per la stagione invernale 1970 - 1971

Si comunica il calendario delle manifestazioni agonistiche A.N.A. per la stagione invernale 1970-1971 (ed incluse nel calendario zonale FIS) concordato nella riunione dei consiglieri mandamentali e dei rappresentanti dei Gruppi interessati all'attività sportiva tenutasi a Trento il 31 ottobre u. sc.

GENNAIO 1971

- 6 - Caldonazzo: Gruppo A.N.A. di Caldonazzo - « Trofeo Menegoni » fondo individuale - V^a edizione.
- 10 - Spiazza Rendena - Gruppo A.N.A. Spiazza Rendena - « Trofeo Caduti dell'Adamello » staffetta nordica 3 x 8 IV^a edizione
- 17 - Malè - Gruppo A.N.A. di Malè - « Trofeo Caduti di Malè » e « Coppa Fellin » - staffetta nordica 3 x 10 - II^a edizione.
- 17 - Pozza di Fassa - Gruppo A.N.A. Val Fassa - slalom gigante.
- 24 - Commezzadura - Gruppo A.N.A. Commezzadura - « Trofeo Caduti di Commezzadura » - staffetta alpina - I^a edizione
- 31 - Ziano - Gruppi A.N.A. Val di Fiemme - « Trofeo Leone Bosin » - staffetta alpina - XV^a edizione.
- 31 - Odra di Vallarsa - Gruppo A.N.A. di Vallarsa - « Trofeo S. Ten. Mario Angheben » - slalom gigante - III^a edizione.

FEBBRAIO 1971

- 14 - Flavon - Gruppo A.N.A. di Flavon - « Trofeo Umberto e Nello Dolzani » - fondo individuale - II^a edizione.
- 14 - Ruffrè - Gruppo A.N.A. Ruffrè - « Trofeo Caduti di Ruffrè » - discesa libera - V^a edizione.
- 21 - Polsa - Gruppo A.N.A. Mori - « Trofeo Franco Bona » - discesa controllata - II^a edizione
- 28 - Lavarone - Gruppo A.N.A. Lavarone - « Trofeo Caduti di Lavarone » - fondo individuale - 10 km.
- 28 - Fai della Paganella - Gruppo A.N.A. Fai - « Trofeo Caduti di Fai » - discesa controllata - V^a edizione.

MARZO 1971

- 7 - San Giacomo - Gruppo A.N.A. Brentonico - « Trofeo Elio Girardelli » - fondo individuale - interregionale - III^a edizione.
- 7 - Malga Rivetta - Gruppo A.N.A. Lavarone - slalom gigante.

Il 36° Campionato Nazionale di fondo verrà disputato a Valfurva (Sondrio) il 21 febbraio 1971.

Il 5° Campionato Nazionale di slalom gigante verrà disputato a Tarvisio il 24 gennaio 1971.

La gara eliminatoria per il 3° Raggruppamento (Sezioni di Trento e Bolzano) verrà disputata in Alto Adige in data e località che verranno tempestivamente comunicate (comunque entro il 10 gennaio 1971).

Gli amanti del gran fondo hanno la possibilità di cimentarsi nella « Marcialonga » il 7 febbraio 1971 (km. 68 - partenza da Moena ed arrivo a Cavalese) che vedrà la partecipazione di numerose penne nere e per la organizzazione della quale gli alpini di Fiemme e Fassa hanno un posto preminente. Le iscrizioni, da inviarsi al Comitato Organizzatore « marcialonga » - 38100 Trento - Via S. Trinità, 14 accompagnata dalla tassa di Lire 5.000 e dal numero della tessera FIS 1970/1971, si chiudono il 10 gennaio 1971.

L'Alpino di neve

*Parlo per te, alpino di neve.
Parlo per il tuo cuore di terra,
per il grido sepolto,
per le nebbie che ti coprono.*

*Cosa scrivo, se non scrivo di te, di te
compagno che dormi come le montagne.*

*Di te, fratello,
cima chiara, improvvisa luce
sopra il bosco della vita.*

Quanto, quanto sei vivo nel grido del sangue!

*Tu sei valle, fiume, arteria
che nutre il mio giorno.*

*Il giorno che ti vide balzare
sulle tenebre del Don,*

*e il cielo morire
negli occhi di fuoco.*

*T'afflosciasti in silenzio
come un'aquila,*

e lenta la neve ti ha scolpito il viso.

*E ora sei steppa, ghiaccio, vento,
sei tuono, palpito di roccia
del lungo, immenso dolore.*

Sguardo d'acciaio dall'immobile radura.

Ala, novembre 1970

Giuseppe Caprara

A tutti i Gruppi della Sezione di Trento

La Giunta di Scrutinio, al fine di provvedere alla compilazione della lista indicativa dei candidati da sottoporre all'Assemblea Generale dei Delegati, del 7 marzo 1971, per la nomina del Consiglio Direttivo Sezionale per l'anno 1971-1972, rende noto ai Signori Capi Gruppo che possono essere presentate candidature per il Consiglio suddetto e Collegio dei Sindaci purchè il socio proposto risulti in regola con il tesseramento 1970 e la sua candidatura sia accompagnata dalla firma di presentazione di almeno 50 soci, pure in regola con il tesseramento; per regolarità si invitano i candidati a fare convalidare la candidatura stessa con le firme del Capo Gruppo e del Consigliere Mandamentale.

Il candidato proposto dovrà preventivamente dichiarare di accettare tutti gli obblighi a lui derivanti dalla sua eventuale elezione a consigliere sezionale ed impegnarsi a presenziare in sede alle riunioni settimanali del Consiglio.

Le eventuali candidature dovranno pervenire alla Giunta di Scrutinio — presso gli Uffici Sezionali di Via Roma, 49 - Trento — in plico raccomandato, entro e non oltre il 20 febbraio 1971.

Dopo tale data la Giunta di Scrutinio procederà alla compilazione definitiva della lista con i nominativi presentati e con altri di sua scelta; tale lista sarà esposta all'albo sezionale nella sede sociale di Trento, e presentata poi ai delegati all'Assemblea.

Le schede di votazione saranno inviate ai singoli Gruppi secondo il numero degli iscritti nell'anno 1970.

Nel mentre si confida, come per gli scorsi anni, nella totale partecipazione dei delegati all'Assemblea del 7 marzo 1971 in Trento, si dà la facoltà, a quei Gruppi che si trovino nell'assoluta impossibilità di poter intervenire, di esprimere il loro voto inviando le schede di votazione, debitamente compilate, in busta chiusa anonima, inserita in altra busta, indirizzata alla Sezione di Trento « Giunta di Scrutinio » Via Roma, 49. Tale plico dovrà essere raccomandato e inoltrato in modo che possa essere recapitato in sede entro il giorno 2 marzo 1971.

Per il Consigliere Mandamentale la scheda di votazione porterà il nome del Mandamentale in carica, lasciando liberi i singoli Gruppi di scegliere altro nominativo di loro gradimento, nel qual caso va cancellato quello in carica, inserendo nell'apposita casella in bianco quello prescelto.

Quest'anno tutta la manifestazione si svolgerà nella zona di Cristo Re con seguente programma:

Ore 9.— S. Messa nella Chiesa di Cristo Re.

Ore 9.30 circa Assemblea generale dei Delegati e soci al Cinema Astra in Corso Buonarrotti n. 16.

Conclusi i lavori dell'Assemblea tutti i signori Delegati sono pregati di partecipare al

PRANZO SOCIALE

che avrà luogo all'Albergo EVEREST - Corso degli Alpini, 2 - su prenotazione da farsi in sede di Assemblea, con il versamento della

quota di Lire 1.500 per ogni partecipante.

Per ragioni organizzative, si pregano i Delegati e Soci che intendono prendere parte al pranzo sociale di inviare tempestivamente la loro adesione alla Segreteria della Sezione.

La Giunta di Scrutinio, presi gli opportuni accordi con il Consiglio Direttivo Sezionale, ha convocato l'Assemblea Generale dei Delegati dei Gruppi A.N.A. per il 7 marzo 1971: il luogo e l'ora dell'Assemblea saranno resi noti direttamente ai Signori Capi Gruppo con successive circolari, a mezzo dei giornali locali e della radio.

Si invitano pertanto i Signori Capi Gruppo a tenere al più presto le assemblee dei soci del proprio gruppo per deliberare:

1) il rinnovo delle Direzioni dei Gruppi A.N.A.

2) la nomina dei Delegati che rappresenteranno il Gruppo stesso all'Assemblea Generale della Sezione.

Si rende noto che i Gruppi sino a: 50 soci debbono mandare un delegato; da 51 soci a 100 debbono mandare due delegati; da 101 a 200 debbono mandare tre delegati; più uno ogni 100 soci o frazione di 100 oltre i 200.

Si rammenta che i soci delegati dovranno risultare in regola con il versamento della quota pro 1970 prima dell'inizio dell'Assemblea Sezionale.

CHIESETTA DI VERDE'

Gli alpini di Cles, con lo slancio e la decisione che li caratterizza, hanno costruito in poche settimane, una magnifica chiesetta sul Monte Verdé, a sei km. di mulattiera sopra Cles.

Alla guida di Ferdinando Demagro e dell'imprenditore Giuseppe Michel l'opera sorse quasi miracolosamente con prestazioni domenicali gratuite da parte degli alpini, che si recarono ogni domenica lassù dal mese di giugno a settembre.

La chiesetta, oltre a rappresentare un'espressione della religiosità alpina e un ricordo ai Caduti, risponde ad una esigenza inderogabile di una località turistica qual è Verdé.

Sul frontale della chiesetta, che verrà inaugurata quest'anno 1971 sono scritte le seguenti parole:

« A Dio e al loro Patrono S. Maurizio gli alpini di Cles, impetrando eterna gloria ai Caduti, pace e amore a tutti gli uomini. A. Dom. 1970 ».



Suggestiva cerimonia di fronte al mare

Bari 11 ottobre

Per iniziativa della Sede Nazionale domenica 11 ottobre si è svolto a Bari un raduno Interregionale al quale sono convenuti da tutte le Regioni d'Italia oltre 5000 alpini.

In quell'occasione 3 fulgide date sono state rievocate con cerimonie semplici ma toccanti.

E' stato ricordato il 98° annuale della Fondazione degli Alpini ad opera dell'allora Capitano Perrucchetti, è stato ricordato il 30° annuale della partenza da Bari e Brindisi dei nostri gloriosi Reparti per la Grecia; ed infine con indicibile commozione si è rievocata la tragedia del Btg. Gemona annientato in mare, in seguito a un attacco dei sommergibili mentre stava rientrando dal fronte greco-albanese, dopo aver assolto interamente il proprio dovere.

A cospetto di questo mare, alla presenza di migliaia di alpini, molti dei quali appartenenti alla eroica Julia, una corona di alloro venne lanciata in mare a imperituro ricordo dei gloriosi Caduti del « Gemona » ghermiti da un tragico destino.

La cerimonia si concluse poi al Sacro dei Caduti d'Oltremare, dove venne celebrata la S. Messa in memoria dei 42.700 Caduti, le cui spoglie sono state raccolte per cura di mani pietose nell'imponente Sacro, dove riposano di fronte all'immenso mare.

La Sezione di Trento era rappresentata dal Presidente Taddei, dal Vice Presidente col. Italo Marchetti, dal capogruppo di Mezzolombardo Matuella e dal socio Livio Devigili quale alfiere del Labaro Sezionale.

SALUTO del Presidente

Nel dare l'addio al 1970 che è trascorso tra vicende più tristi che liete per questo nostro travagliato pianeta, attendiamo con inalterata fermezza e speranza il corso di questo Nuovo Anno 1971.

Per noi Alpini trentini esso si presenta sotto favorevoli auspici, ricorrendo il cinquantenario della fondazione della nostra Sezione, che per merito dei nostri predecessori e col valido contributo di tutti voi, ha raggiunto e conserva il vanto di avere il maggior numero di soci fra tutte le Sezioni Conso-relle.

Il mio vivo ringraziamento si estende a tutti i Consiglieri Mandamentali, a tutti i Capigruppo e loro collaboratori, che mi sono stati vicini, di valido aiuto e incoraggiamento in ogni circostanza.

Consideriamo questa soddisfacente realtà non come punto di arrivo, ma come pista di lancio per nuove e più luminose mete contando sempre sulla vostra generosa collaborazione.

Rivolgo a tutti un cordiale saluto e auguro un felice proseguimento dell'anno iniziato.

OFFERTE

pro « DOS TRENT »

Padre Mario Tonidandel	L. 500
Dott. Elio Cordin	L. 1.000
Cav. uff. Alfonso Ferrarese	L. 500
Gruppo di S. Lorenzo in Banale	L. 2.850
Gruppo di Campodenno	L. 3.000
Gruppo di Castello Condino	L. 1.500
Gen. Toti Buratti Guerriero	L. 1.000
Sig. Sembenotti Attilio	L. 1.000
Gruppo di Aldeno	L. 10000
Carlin Serafino Susà di Pergine	L. 500
Sig. Munk Giuseppe Rovereto	L. 1.000
Gruppo di Rovereto	L. 5.000
Sig. M. Casagrande Civezzano	L. 2.000

Assistenza

Signor Giancarlo Bazzanella	L. 3.000
Dott. Leonida Pisoni	L. 4.000

Dalle sorelle Sirek - Malè - per onorare la memoria del fratello - alpino Giuseppe - Lire 10.000.

Offerta di Lire 30.000 pro soci bisognosi da parte del dott. Augusto Marchiori - Filippi Eugenio - Trento - Lire 1.500 pro soci bisognosi.

Gruppo « PIEDICASTELLO - VELA »

Depinè Giacomo	L. 500
Mazzalai Tullio	L. 500
Moser Giovanni	L. 1.500
Depaoli Fulvio	L. 500
Menestrina Mario	L. 1.000
Ghezzi Leone	L. 950

ANNO SOCIALE 1970

LA FORZA DELLA SEZIONE - Elenco dei Gruppi divisi per Mandamento

addetto al tesseramento cav. rag. Bruno AOR

Consigliere mandamentale cav. Onorio Dalpiaz
Trento - Via Scopoli, n. 20

Mandamento di TRENTO
Totale Gruppi n. 39

GRUPPO DI	CAPO GRUPPO	N. Soci
1) Trento	ins. cav. Valentino Mar- gonari	884
2) Gardolo	ins. Luigi Bevilacqua	302
3) Aldeno	sig. Larcher Luciano	148
4) Lavis	rag. Bruno Barbacovi	130
5) Villazzano	cav. Luigi Trentini	115
6) Mattarello	sig. Giovanni Tomasi	112
7) Civezzano	sig. Marcello Casagrande	111
8) Ravina - Belvedere	sig. Italo Coser	74
9) Pedicastello - Vela	geom. Mario Depaoli	64
10) Cavedine	sig. Mario Toccoli	62
11) Sopramonte	sig. Pio Segata	60
12) Vigo Cortesano	sig. Camillo Stenico	59
13) Povo	sig. Livio Giacomoni	54
14) Romagnano	sig. Sergio Bauer	54
15) Terlago	sig. Angelo Tasin	54
16) Tavernaro	sig. Elio Arnoldi	53
17) « Monte Gazza »	sig. Onorino Bassetti	52
18) Fornace	sig. Faustino Scarpa	50
19) Martignano	sig. Arturo Tomasi	50
20) Vigolo Vattaro	sig. Adriano Tamanini	50
21) Sardagna	sig. Angelo Demozzi	41
22) Solteri	sig. Ferruccio Brancaleone	41
23) Lasino	sig. Flavio Pedrini	40
24) Padergnone	sig. Regis Berlanda	38
25) Villamontagna	sig. Asterio Fracchetti	37
26) Bosentino	sig. Parisi Valerio	35
27) Ranzo	sig. Giovanni Pisetta	35
28) Torchio - Seregno	sig. Aldo Scartezzi	33
29) Meano	sig. Gaetano Saltori	31
30) Sorni	sig. Renzo Lona	30
31) Garniga	sig. Felice Larentis	29
32) Monte Terlago	sig. Aldo Biasioli	26
33) Vezzano	sig. Paolo Edessa	26
34) Covelo	sig. Guido Veronesi	25
35) Pressano	sig. Beniamino Perli	25
36) Cadine	sig. Virginio Belli	22
37) Calavino	sig. Domenico Povoli	20
38) Montevaccino	sig. Giulio Ciccolini	20
39) Cognola		

Totale Soci n. 3.092

Consigliere Mandamentale cav. uff. MARIO PINAMONTI
Levico - Via Regia, 13

Mandamento di BORGO VALSUGANA
Totale Gruppi n. 26

GRUPPO DI	CAPO GRUPPO	n. Soci
1) Levico	Cav. Mario Libardi	200
2) Castel Tesino	sig. Giulio Biasetto	95
3) Roncegno	sig. Luigi Pino Bernardi	83
4) Tezze	sig. Livio Stefani	81
5) Borgo Valsugana	sig. Giovanni Anesi	64
6) Scurelle	sig. Remo Girardelli	61
7) Strigno	sig. Tranquillo Busarello	61
8) Olle di Borgo	cav. Camillo Andriollo	53
9) Pieve Tesino	sig. Bruno Gecele	52
10) Agnedo - Ivano Francena	sig. Severino Sandri	51
11) Castelnuovo	sig. Onorato Brendolise	48
12) Caldonazzo	sig. Damiano Graziadei	46
13) Spera Valsugana	sig. Ezio Ropelato	44
14) Cinte Tesino	sig. Augusto Biasion	39
15) Ospedaletto	cav. Vittorio Busarello	39
16) Torcegno	sig. Massimiliano Lenzi	39
17) Samone	cav. Ernesto Bodo	37
18) Calceranica	sig. Sergio Eccher	33
19) Barco	sig. Italo Lucca	32
20) Bieno Valsugana	sig. Adelmo Tognoli	29
21) Telve Valsugana	sig. Pietro Varesco	27
22) Novaldo	sig. Gilio Dallapiccola	24
23) Ronchi Valsugana	sig. Luigi Casagrande	24
24) Grigno	sig. Primo Morandelli	23
25) Telve di Sopra	sig. Aldo Trentin	16
26) Carzano	sig. Ivo Capra	15

Totale soci n. 1317

Consigliere Mandamentale signor TINO MORANDINI
Predazzo - Via Minghetti

Mandamento delle Valli di FIEMME e FASSA
Totale Gruppi n. 12

GRUPPO DI	CAPO GRUPPO	n. Soci
1) Predazzo	sig. Giuseppe Felicetti	218
2) Tesero	sig. Francesco Doliana	163
3) Ziano	cav. uff. Daniele Zorzi	98
4) Val Fassa	sig. Giuseppe Pezzi	70
5) Moena	sig. Stefano Sommariva	61
6) Molina di Fiemme	ins. Luciano Eccher	57
7) Cavalese	rag. Claudio Betta	55
8) Masi di Cavalese	sig. Franco Vanzo	47
9) Alba di Canazei	sig. Roberto Dantone	44
10) Castello di Fiemme	sig. Mariano Nones	40
11) Panchià	sig. Ottavio Zorzi	31
12) Varena	sig. Marcello Goss	23

Totale Soci n. 907

Consigliere Mandamentale dott. GIOVANNI MARTINI
Cembra

Mandamento di CEMBRA
Totale Gruppi n. 8

GRUPPO DI	CAPO GRUPPO	n. Soci
1) Cembra	sig. Augusto Degiovanelli	76
2) Capriana	sig. Massimo Lazzeri	47
3) Palù di Giovo	sig. Giuseppe Simoni	45
4) Ville di Giovo	sig. Bruno Franch	41
5) Verla	sig. Piergiorgio Monaudi	36
6) Faver	sig. Augusto Paolazzi	25
7) Grumes	sig. Umberto Santuari	25
8) Lisignago	sig. Lodovico Callegari	23

Totale Soci n. 318

Consigliere Mandamentale sig. SILVIO ANTONELLI
Piazzo di Segonzano

Mandamento « Altipiano di PINE' e AVISIO SINISTRO »
Totale Gruppi n. 7

GRUPPO DI	CAPO GRUPPO	n. Soci
1) Baselga di Pinè	sig. Ernesto Giovannini	101
2) Montesoever	sig. Augusto Tonini	69
3) Bedollo	sig. Martino Svaldi	65
4) Segonzano	sig. Silvio Antonelli	61
5) Valfioriana	sig. Remo Genetin	56
6) Lona	sig. Giovanni Odorizzi	30
7) Sevigiano	sig. Gilberto Casagrande	17

Totale Soci n. 399

Consigliere Mandamentale avv. ENRICO PIECHELE - Cles
Mandamento di CLES

Totale Gruppi n. 18

GRUPPO DI	CAPO GRUPPO	n. Soci
1) Cles	dott. Enrico Ossana	114
2) Tassullo	sig. Guido Valentini	70
3) Taio	sig. Giulio Cristoforetti	50
4) Livo	dott. Danilo Facinelli	48
5) Coredo	sig. Luigi Brentari	40
6) Tuenno	sig. Alessio De Concini	39
7) Cunevo	ins. Bruno Lucchini	37
8) Vervò	sig. Gino Chini	37
9) Flavon	sig. Enrico Poda	35
10) Tres	sig. Italo Corazzola	35
11) Bresimo	sig. Guido Dallatorre	31
12) Segno	sig. Carmelo Calliari	30
13) Mollare	sig. Dino Melchiori	29
14) Ranno	cav. Ernesto Zanotelli	28
15) Sanzeno	sig. Gino Widman	27
16) Nanno	sig. Virginio Fedrizzi	25
17) Smarano	sig. Lino Brusinelli	21
18) Cagnò	sig. Guido Mattevi	13

Totale Soci n. 709

Consigliere Mandamentale cav. LUIGI RIZZI - Fondo
Mandamento di FONDO

Totale Gruppi n. 8

GRUPPO DI	CAPO GRUPPO	n. Soci
1) Fondo	cav. Luigi Rizzi	72
2) Romeno	sig. Oreste Deromedis	63
3) Ruffrè	cav. Enrico Seppi	43
4) Romallo	sig. Arturo Pancheri	36
5) Sarnonico	sig. Celestino Socin	31
6) Brez	sig. Giovanni Zuech	27
7) Malosco	sig. Davide Zucol	22
8) Dambel	ins. Pio Giuliani	21

Totale Soci n. 315

Consigliere Mandamentale cav. ROBERTO CARBONARI
Carbonare - Albergo Trentino

Mandamento Altipiani - LAVARONE - FOLGARIA
Totale Gruppi n. 6

GRUPPO DI	CAPO GRUPPO	n. Soci
1) Lavarone	sig. Gianfranco Gasperi	84
2) Centa	sig. Giovanni Frisanco	44
3) Folgaria	sig. Ugo Leitempergher	43
4) Nosellari - Carbonare	sig. Vittore Trenti	33
5) Luserna	sig. Ferdinando Nicolussi j.	17
6) Serrada	sig. Vittorio Giacomelli	—

Totale Soci n. 221

Consigliere Mandamentale ins. SERGIO GRAIFENBERG
Terzolas

Mandamento di MALE'
Totale Gruppo n. 18

GRUPPO DI	CAPO GRUPPO	n. Soci
1) Vermiglio	sig. Ugo Bertolini	118
2) Dimaro	sig. Alfredo Mochen	76
3) Caldes	sig. Giuseppe Zanella	66
4) Ossana	sig. Dorino Bezzi	56
5) Malè	sig. Angelo Endrizzi	53
6) Pracorno di Rabbi	sig. Dorino Mattarei	52
7) Monclassico	sig. Rino Conta	51
8) Commezadura	sig. Giovanni Bernardelli	49
9) Mezzana	sig. Enrico Zalla	46
10) Terzolas	ins. Sergio Graifenberg	46
11) S. Bernardo di Rabbi	sig. Franco Mattarei	41
12) Pellizzano	sig. Silvio Bontempelli	39
13) Celentino	sig. Pompeo Dallatorre	38
14) Magras	sig. Giuseppe Zanella	35
15) Pejo	sig. Marino Cao	34
16) Piazzola di Rabbi	sig. Luigi Mengon	34
17) Cis	sig. Leone Cirolini	26
18) Termenago	sig. Gianni Pedrazzoli	25

Totale Soci n. 885

Consigliere Mandamentale sig. GIANFRANCO FONTANA
Mezzolombardo

Mandamento di Mezzolombardo
Totale Gruppi n. 15

GRUPPO DI	CAPO GRUPPO	n. Soci
1) Mezzolombardo	sig. Carlo Matuella	326
2) Mezzocorona	sig. Gino Chilovi	142
3) Nave San Rocco	sig. Mario Mosna	103
4) Zambana	sig. Giovanni Lunel	85
5) Campodenno	sig. Cornelio Zanoni	64
6) Roverè della Luna	sig. Albino Ferrari	60
7) Fai della Paganella	sig. Amedeo Tonidandel	53
8) Andalo	sig. Elio Ghezzi	52
9) Denno	sig. Rodolfo Cova	50
10) Ton	sig. Severino Pedron	48
11) Sporminore	sig. Angelo Stefani	43
12) Spormaggiore	sig. Romano Tenaglia	42
13) Cavedago	sig. Italo Pozza	38
14) Faedo	sig. Germano Calovi	33
15) Toss	sig. Sisinio Chilovi	26

Totale Soci n. 1.165

Consigliere Mandamentale cav. uff. MARIO PINAMONTI
Levico - Via Regia, n. 13

Mandamento di Pergine
Totale Gruppi n. 7

GRUPPO DI	CAPO GRUPPO	n. Soci
1) Pergine	sig. Valentino Xausa	112
2) S. Orsola	sig. Maurizio Moser	49
3) Susà	sig. Mario Pintarelli	44
4) Tenna	sig. Giulio Passamani	33
5) Castagnè San Vito	sig. Romano Fontanari	31
6) Roncogno	sig. Renzo Lazzeri	24
7) Costasavina	sig. Renzo Sartori	18

Totale Soci n. 311

Consigliere Mandamentale dott. SERGIO LUCHESA
Marazzone di Bleggio

Mandamento di PONTE ARCHE
Totale Gruppi n. 5

GRUPPO DI	CAPO GRUPPO	n. Soci
1) Bleggio	sig. Armando Poli	102
2) Fivè	sig. Erminio Calvetti	60
3) S. Lorenzo in Banale	sig. Luciano Piazza	51
4) Stenico	sig. Giorgio Berghi	23
5) Lomaso	sig. Beppino Ferrari	21

Totale Soci n. 257

Consigliere Mandamentale rag. PIETRO COLOMBARA
Fiera di Primiero

Mandamento di FIERA DI PRIMIERO
Totale Gruppi n. 5

GRUPPO DI	CAPO GRUPPO	n. Soci
1) Primiero	sig. Giovanni Gubert	187
2) Caoria	sig. Augusto Sperandio	97
3) Imer	sig. Guido Obber	82
4) S. Martino di Castrozza	sig. Roberto Valline	54
5) Siror	sig. Giorgio Longo	53

Totale Soci n. 472

Consigliere Mandamentale col. ITALO MARCHETTI
Arco - Piazza Marchetti

Mandamento di « BASSO SARCA » e « VAL DI LEDRO »
Totale Gruppi n. 17

GRUPPO DI	CAPO GRUPPO	n. Soci
1) Storo	sig. Giovanni Grassi	136
2) Riva	rag. Gildo Pesarini	129
3) Arco	geom. cav. Angelo Ischia	117
4) Pietramurata	sig. Ferruccio Bassetti	80
5) Ville del Monte e Tenno	sig. Arturo Berti	69
6) Tiarno di Sotto	sig. Benito Salvi	55
7) Torbole	ins. Ferdinando Martinelli	51
8) Darzo	sig. Livio Marini	48
9) Concei	sig. Mario Bartoli	46
10) Tiarno di Sopra	sig. Remigio Oliari	46
11) Oltresarca	sig. Primo Zanoni	42
12) Molina di Ledro	sig. Fausto Boccagni	41
13) S. Alessandro di Riva	sig. Giovanni Tedeschi	41
14) Bondone	sig. Martino Cimarolli	30
15) Nago	sig. Diego Mazzoldi	30
16) Bezzecca	sig. Martino Collotta	25
17) Pregasina	sig. Renzo Toniatti	22

Totale Soci n. 1.008

Consigliere Mandamentale cav. uff. NELLO GRIGOLLI
Mori

Mandamento della VALLAGARINA
Totale Gruppi n. 27

GRUPPO DI	CAPO GRUPPO	n. Soci
1) Mori	cav. uff. Nello Grigolli	459
2) Rovereto	sig. Mario Agosti	261
3) Ala	sig. Mario Zinelli	188
4) Avio	sig. Mario Cristoforetti	170
5) Vallarsa	sig. Olivo Pezzato	134
6) Lizzana	sig. Mansueto Simoncelli	119
7) Volano	sig. Gianf. Andrighttoni	97
8) Lizzanella	sig. Alfonso Barozzi	73
9) Brentonico	sig. Giuseppe Slaifer	71
10) « Cima Vignola »	sig. Dino Zeni	71
11) Terragnolo	rag. Luigi Valduga	69
12) Besenello	sig. Ezio Feller	67
13) Valle di Gresta	sig. Albino Ciagli	62
14) Villagarina	sig. Giuseppe Baldo	59
15) Sabbionara d'Avio	sig. Lino Speciali	55
16) Nogaredo	sig. Francesco Leoni	51
17) Trambileno	sig. Alberto Rigo fu Massimo	49
18) Pomarolo	sig. Michele Pedri	48
19) Noriglio	sig. Lino Prosser	43
20) Nomi	sig. Ettore Festi	41
21) Calliano	sig. Mario Lorandi	35
22) Castelforno - Lenzima	sig. Giuseppe Frisinghelli	35
23) Cimone	sig. Egidio Marchi	34
24) Castellano	sig. Mario Manica	26
25) Isera	sig. Dario Toss	19
26) Marco	sig. Carlo Gugole	—
27) Pederzano	sig. Luciano Graziola	—

Totale Soci n. 2.336

Consigliere Mandamentale signor GAETANO BALLINI
Creto di Pieve di Bono

Mandamento di TIONE
Totale Gruppi n. 13

GRUPPO DI	CAPO GRUPPO	n. Soci
1) Spiazzo Rendena	prof. Aldo Ongari	277
2) « Monte Spinale »	sig. Modesto Simoni	165
3) Pieve di Bono	cav. Abele Ghezzi	153
4) Roncone	ins. Baldassare Fioroni	72
5) Pinzolo	sig. Danilo Povinelli	66
6) Condino	sig. Attilio Ferrari	61
7) Tione	sig. Carlo Bonomi	53
8) Bondo	sig. Mario Molinari	37
9) Breguzzo	sig. Martino Vittorino Bo- nazzi	33
10) Carisolo	sig. Remigio Righi	30
11) Castello Condino	rag. Albino Tarolla	30
12) Brione	sig. Sisinio Palanda	27
13) Cimego	sig. Paolo Zulberti	26

Totale Soci n. 1.030

Totale Soci n. 14.743

Soci alle armi n. 315

Totale generale n. 15.058

Dalle città e dai villaggi

NUOVI GRUPPI

TAVERNARO DI COGNOLA

Sotto una pioggia fitta e incessante il giorno 26 aprile, alle ore 15, si svolse a Tavernaro la cerimonia per l'inaugurazione del nuovo Gruppo.

Gli alpini del luogo, sotto la direzione del Capo gruppo Elio Arnoldi e del suo valido collaboratore Bruno Dorignoni, accolsero i numerosi ospiti provenienti dalla città e dai gruppi vicini, i quali assistettero alla Messa celebrata da Don Onorio Spada, in suffragio dei Caduti.

Dopo la Messa gli alpini si riunirono sulla Piazza ove venne benedetto il nuovo vessillo.

Don Onorio, il cav. Dalpiaz e il prof. Margonari sottolinearono con parole adeguate il significato della manifestazione e quindi, in luogo coperto i numerosi partecipanti assistettero ad un applaudito concerto della Fanfara.

Fra i presenti sono stati notati il V. Presidente della Sezione Cav. Bruno Aor, i consiglieri magg. De Paoli, Cav. Forti, Nicolussi, dott. Seiser, e i Capi Gruppo Valentino Margonari, Antonelli e Pio Segatta.

La madrina del gagliardetto fu la signora Albina Bonomi, gentile animatrice e sostenitrice dell'attività degli alpini di Tavernaro.

BARCO

Domenica 12 luglio 1970 Barco di Levico visse una giornata d'eccezione: vi veniva inaugurato il nuovo Gruppo dell'A.N.A.

Già al mattino il movimento in paese era intenso, e la strada principale appariva festosa e più bella del solito con i tricolori e gli striscioni che pendevano dalle finestre e dai muri delle case.

Ad un tratto giunsero agli orecchi le prime note del «33». Tutti gli sguardi si diressero verso l'entrata del paese da dove apparve il Maestro Patelli, con la fanfara di Trento.

In pochi minuti le strade si riempirono di gente e la piazza si trasformò in un mare di penne nere e di gagliardetti.

Il Cappellano alpino Don Sordo celebrò la Messa al campo e rivolse ai presenti, e particolarmente al nuovo Gruppo, parole di pace, di fratellanza e di fede.

Dopo di lui parlarono il Vice Presidente Aor e il Consigliere mandamentale Cav. Uff. Mario Pinamonti i quali spiegavano il significato della manifestazione.

Il Gruppo venne dedicato a Taddeo Tais, caduto nella 2. Guerra mondiale. A madrina del gagliardetto, benedetto dal Parroco di Barco Don Enrico Maor, venne scelta la signorina Giovanna Tais, sorella dell'alpino Taddeo.

A conclusione della cerimonia parlò pure l'Assessore dott. Guido Lorenzi il quale sottolineò l'importanza di questa e di simili manifestazioni, le quali tengono vivi nelle popolazioni, specie nei giovani, gli ideali umani, patriottici e religiosi, condizioni indispensabili per un progresso effettivo della nostra società.

Alla manifestazione, organizzata egregiamente dagli alpini di Barco, presero parte il Sindaco di Levico geom. Graziadei, il Gen. Navarro e numerosi Gruppi A.N.A. della Val Sugana.

CAVEDAGO

Domenica 2 agosto 1970 gli Alpini di Cavedago celebrarono l'inaugurazione del loro Gruppo e la benedizione del nuovo vessillo sociale.

Al mattino, sulla piazza dietro la Chiesa, Don Lionello Corradini celebrò la Messa al Campo, alla presenza degli Alpini di Cavedago e delle rappresentanze di Fai, Andalo, Denno, Campodenno, Mezzolombardo, Mezzocorona, Zambana, Nave S. Rocco e Trento.

Nel pomeriggio giunse la Fanfara di Trento, guidata dal Maestro Patelli e alla presenza di Autorità, popolazione e villeggianti ebbe luogo la parte centrale della cerimonia.

Alle parole del Sindaco Mario Viola seguirono quelle del Presidente Cav. uff. Mario Taddei, fece seguito il silenzio fuori ordinanza suonato dalla Fanfara e quindi un applaudito concerto di inni e canzoni alpine.

Alla cerimonia presenziarono pure il consigliere dott. Celestino Margonari, il Ten. Fontana, consigliere mandamentale, e il Cap. Aor.

Al Capo Gruppo Italo Pozza e ai suoi collaboratori vennero espresse dal Presidente le più vive felicitazioni per l'encomiabile organizzazione.

ANDALO

Gli alpini di Andalo celebrarono il 30 agosto u. sc. la costituzione del loro Gruppo.

La cerimonia ebbe inizio alle ore 14 con una Messa al Campo celebrata da Don Giuseppe Leita e quindi con la benedizione del Gagliardetto intitolato agli Alpini caduti nella campagna di Russia.

Madrina del gagliardetto fu la signora Daria Dalmonego.

Dopo la Messa gli alpini si recarono in corteo fino alla Piazza della Chiesa, ove sorge il monumento ai Caduti e lì, dopo l'inno nazionale e la canzone del Piave suonati dalla Fanfara diretta dal Maestro Patelli, ebbero luogo i discorsi ufficiali tenuti da Don Leita, dal Cap. Aor e dal prof. Margonari.

Il Capo Gruppo Sig. Elio Ghezzi invitò quindi tutti i partecipanti nel parco del paese, ove ebbe luogo un concerto della Fanfara e un allegro brindisi.

Agli organizzatori desideriamo porgere anche da queste colonne le più vive felicitazioni per l'encomiabile organizzazione.

Inaugurazione Gruppo A.N.A. a Prade-Zortea

Si sapeva che gli alpini di Prade Zortea volevano inaugurare il loro Gruppo, pertanto domenica 13 settembre il nostro cappellano capo don Onorio, il maggiore rag. Frassoni ed il Presidente Sezionale, si recarono a Prade per partecipare alla cerimonia.

Ma dopo Zortea dovettero percorrere ancora una lunga strada di montagna per arrivare al Lago Calaita, dove, al cospetto del Cimon della Pala e della Cima d'Asta, si trovarono gli esponenti del nuovo Gruppo in attesa della cerimonia.

L'arrivo dei 3 rappresentanti della Sezione, è stato accolto con viva soddisfazione di tutti i presenti, alpini e villeggianti e tra la commossa generale partecipazione don Onorio celebrò la Messa, e al Vangelo pronunciò sentite parole ispirate dalla natura incantevole del luogo e dal carattere festoso dell'avvenimento.

Terminato il rito religioso il Parroco di Prade che assieme al Capogruppo Giovanni Zurlo fu promotore dell'ini-

MONUMENTI

NAVE S. ROCCO

Nave S. Rocco è un paese accovacciato presso l'argine dell'Adige dove anticamente funzionava un servizio di traghetto fra le due sponde del fiume.

La zona che lo circonda è fra le più ridenti e fertili del Trentino, coltivata a frutta e viti fin dai tempi più remoti.

Qui per iniziativa dei locali Gruppi dell'A.N.A., e dei Fanti, presieduti rispettivamente da Mario Mosna e dal Maggiore Romano Viola, venne costruito un artistico monumento ai Caduti, progettato dal signor Ivo Frigeri e realizzato dal p. e. Castellan e da Abramo Silvieri.

La cerimonia di inaugurazione ebbe luogo alla fine dello scorso maggio sulla Piazza del paese, presso la Chiesa Parrocchiale.

Dopo la Messa al campo e la benedizione del monumento celebrata dal Parroco don Zeni, il Sen. Luigi Dalvit pronunciò il discorso ufficiale, ricordando il sacrificio di tutti i Caduti e delle loro famiglie.

Parlarono inoltre il Sindaco Ins. Romano Viola per ringraziare la popolazione della collaborazione offerta anche in questa occasione e il Presidente dell'A.N.A. Rag. Taddei per esprimere il compiacimento dell'Associazione.

Presenziarono alla manifestazione gli Assessori provinciali Prof. Margonari e Cav. Marziani, il Consigliere regionale Lucianer, il generale

ziativa benedisse il nuovo gagliardetto, con vive espressioni di compiacimento.

Alla cerimonia era anche presente una rappresentanza molto gradita del Gruppo di Canal S. Bovo, che ha promesso tutta la sua fraterna collaborazione al neo costituito Gruppo.

PIEDICASTELLO - VELA

Anche i rioni di Piedicastello e Vela, hanno costituito un Gruppo dell'A.N.A.

Gli alpini delle due località che sorgono sulla destra Adige oltre i ponti di S. Lorenzo e S. Giorgio, il 27.9.1970 si sono riuniti per festeggiare la costituzione del loro sodalizio e inaugurare il gagliardetto.

Numerosi convenuti hanno assistito alla celebrazione della Messa officiata dal Cappellano militare Padre Reich nel campo sportivo di Piedicastello, alla presenza della madrina del vessillo, vedova del socio Mario Avi e di numerosi dirigenti e autorità.

Alla fine della cerimonia, dopo il celebrante, hanno parlato il Capo Gruppo Magg. Mario De Paoli e il Presidente della Sezione rag. Taddei.

Fra i presenti abbiamo notato il Col. Giacomelli, in rappresentanza della zona militare, i consiglieri Margonari, Fontana, Pinamonti, Dalpiaz, Zanella e Marchetti.

Davanti alla sede del Gruppo, in Via Brescia, ha quindi avuto luogo un concerto della Fanfara, sotto la guida del Maestro Patelli.

La regia dell'organizzazione è stata brillantemente condotta dal Magg. De Paoli e dai suoi collaboratori.

DIMARO

Domenica le penne nere di Dimaro si sono riunite per inaugurare il nuovo gagliardetto. Erano presenti anche numerose rappresentanze dei Gruppi valligiani e rappresentanze di altre associazioni combattentistiche e d'arma.

Alle ore 14 il cappellano militare don Giuseppe Leita, parroco di Samoclevo, ha celebrato la Messa al campo davanti al monumento ai Caduti di Dimaro e Carciato.

Nel breve discorso pronunciato all'omelia ha esaltato il sacrificio di quanti sono caduti ed ha esaltato la bellezza e la necessità di sentirsi uniti ed affiatati proprio nel ricordo di quanti hanno sacrificato la propria vita e per lo scopo di unire nell'amore i popoli e le genti future.

A conclusione della Messa è stata offerta la bandiera la cui madrina è stata la signora Iva Mochen.

Il corpo bandistico di Dimaro ha ravvivato la cerimonia eseguendo magistralmente alcune marce militari.

Fausto Baudino, il col. Benacchio, il maggiore Bertolasi, il Cav. Forti, il maresciallo Vittorio Alfieri Comandante del C.C. di Lavis, numerose rappresentanze delle amministrazioni comunali vicine e delle Associazioni combattentistiche e di arma.

La manifestazione è stata resa più solenne dalla presenza della fanfara di Trento dell'A.N.A., diretta dal Maestro Patelli, la quale tenne successivamente un concerto di musica patriottica ed alpina, intonata allo spirito della cerimonia.

SAMONE

Il 2 agosto 1970 per iniziativa degli Alpini di Samone e il concorso della locale popolazione veniva inaugurato il monumento ai caduti, completamente rinnovato nella sua struttura e reso singolare per la posa al suo fianco di un obice da 75/13, il vecchio e glorioso pezzo in dotazione all'artiglieria da montagna.

Alla cerimonia partecipò una grande folla di gente e numerosi alpini, provenienti dai Gruppi della provincia.

Dopo la benedizione impartita dal Parroco, parlarono il Cav. Uff. Pinamonti, il Sen. Segnana e l'Assessore Lorenzi.

Alla cerimonia presenziarono il Capo Gruppo di Trento Maggiore Valentino Margonari, il Capitano Cattoni del Presidio Militare di

Strigno e un picchetto armato.

Regista della manifestazione fu il Cav. Ernesto Bodo, Capo Gruppo dell'A.N.A. di Samone.

Rumo

La Valle di Rumo sale e si addenta da Livo verso Cima d'Olmi ed il crinale che divide l'Alta Anaunia dalla Val d'Ultimo in provincia di Bolzano. E' una valle particolarmente suggestiva, specie d'estate, per il verde dei suoi prati e delle sue selve, per la bellezza delle sue montagne e soprattutto per l'altissimo silenzio e la pace che vi regnano.

Uno dei suoi centri è Lanza; proprio qui, il 9 agosto 1970, venne inaugurato il monumento ai Caduti e dispersi di tutte le guerre. L'iniziativa era partita molto tempo prima da un comitato locale costituito da cittadini di Lanza e Mocenigo e aiutato dalla associazione alpina, combattenti e dalla popolazione.

La cerimonia iniziò con una Messa in suffragio dei Caduti, celebrata davanti al nuovo monumento dal parroco don Riccardo Bazzanella, coadiuvato dal cappellano alpino don Giuseppe Leita. Dopo la benedizione dell'opera parlarono il signor Elvio Torresani per consegnare al sindaco di Rumo Celestino Vender il generoso e significativo frutto dei sacrifici e del lavoro del Comitato e il col. Benacchio per ricordare, con parole adeguate, coloro che non ebbero la gioia del ritorno. A madrina del monumento venne scelta la signorina Silvia Vender, parente di un Caduto. Durante e dopo la cerimonia prestò servizio la fanfara dell'ANA di Trento, diretta dal M.o Patelli.

La Sezione era rappresentata dai consiglieri Bertolasi e Margonari e Piechelle. Fra le autorità abbiamo notato l'assessore Pancheri.

S. BERNARDO DI RABBI

In una giornata di sole che rendeva più suggestiva la meravigliosa valle di Rabbi, venne inaugurato a San. Bernardo un magnifico monumento ai caduti, opera dello scultore Livio Conta.

Il monumento è l'espressione del ricordo degli abitanti di Rabbi per i 123 caduti e dispersi della valle. E' un numero veramente imponente di giovani che non hanno avuto la fortuna di riabbracciare i propri cari, tanto più se si tiene conto che la popolazione della valle è di appena 2.500 abitanti.

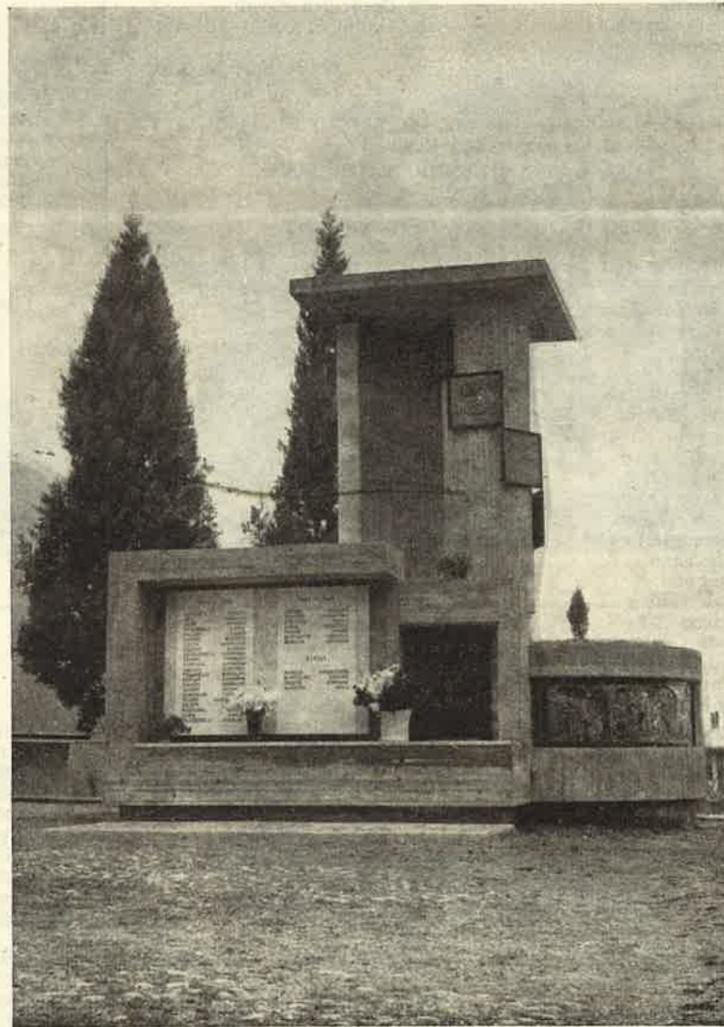
La festa iniziò al mattino del 16 agosto 1970 con un corteo aperto dalla banda di Lavis e con il successivo scoprimento del monumento e sua benedizione da parte del Cappellano alpino Cav. Don Giuseppe Leita.

Dopo la Messa al campo parlarono il Cappellano Don Leita, l'Ass. prov.le Prof. Margonari e il Presidente dell'Associazione Combattenti Col. Benacchio.

Alla manifestazione presero parte il Presidente dell'A.N.A. Mario Taddei, il consigliere dell'A.N.A. Greifenberg, il Col. Peracchione, il Maresciallo Mastromarino, il Cav. Uff. Danilo Gasperini Sindaco di Malè e residente della Comunità di Valle, nonché il Sindaco di Rabbi Maggiore Enrico Albertini.

L'organizzazione della cerimonia venne curata dal Capo Gruppo dell'A.N.A. di S. Bernardo Franco Mattarei, il quale pure rivolse, dopo il Sindaco Albertini, ai numerosi ospiti convenuti, parole intonate allo spirito della manifestazione.

Un doveroso omaggio ai Caduti di Faedo



Anche Faedo da domenica scorsa ha il monumento a ricordo dei caduti in guerra. L'opera marmorea che sorge sul piazzale della chiesa è stata inaugurata con una particolare cerimonia indetta dal comitato promotore (formato da Mario Filippi, Antonio Fontana, Artemio Filippi, Natale Fontana, Mario Barchetti, Germano Calovi, Remo Faustini, Enrico Zeni, Antonio Calovi) che ha saputo superare difficoltà arrivando a dotare il paese di una opera veramente degna.

Costruttore del monumento è stata l'impresa Viola - Artemiani, progettista l'architetto Frigeri. Alla festa celebrativa con la popolazione erano presenti il sindaco il quale aveva esteso inviti ad altre autorità, la banda del 5. reggimento alpino di Merano il parroco, il maresciallo comandante la stazione dei C.C. di S. Michele all'Adige, il dott.

Marco Zorzi associazioni combattentistiche e d'arma con vessilli ed altri ancora. E' stata celebrata una messa al campo dall'ex cappellano militare Albino Fontana il quale ha ricordato quanti sono caduti nel compimento del loro dovere. Dopo la benedizione impartita al monumento è seguito il discorso ufficiale tenuto dal sindaco di Faedo Faustini, il quale ha fra l'altro ringraziato il cap. Aor, gli intervenuti e particolarmente la banda alpina, i collaboratori del comitato e tutti quanti hanno contribuito nell'erezione dell'opera che ricorderà perennemente i caduti del paese, che riposano in eterno lontani dalla loro terra natia.

Alle autorità intervenute il comitato presso i locali della scuola ha offerto un rinfresco, mentre il coro Valmanara di Zambana ha tenuto un applaudito concerto.

Dalle città e dai villaggi

MONUMENTI

INAUGURATO A OSSANA
IL MONUMENTO AI CADUTI

domenica 23 agosto - S. Antonio

Sul caratteristico colle di S. Antonio, domenica 23 agosto è stato inaugurato il Monumento ai Caduti che i paesi di Ossana, Cusiano e Fucine hanno voluto. Un'opera veramente signorile nella sua plastica bellezza: grezzi massi di granito sui quali poggia il soldato morente che colla mano addita la croce, e la stele con la scritta «Ossana ai suoi Caduti».

Alla cerimonia erano presenti le massime autorità della Valle, con alla testa il Sindaco di Malè, il Generale Novello per il Comando Zona Militare, il Presidente della Sezione di Trento dell'A.N.A. rag. Taddei, rappresentanti di tutte le Associazioni combattentistiche e d'arma. La benedizione è stata impartita dal cappellano militare degli alpini cav. don Giuseppe Leita, assistito dall'Arciprete decano di Ossana don Chiocchetti. L'orazione ufficiale è stata tenuta dall'ins. Quirino Bezzi che con sobrie parole non solo ha rifatto i patimenti del soldato al fronte, ma anche dell'intera popolazione, che furono i primi durante la guerra 1915-18 sulla linea di fuoco del Tonale. L'oratore ha chiuso ricordando come la guerra tutto distrugga, mentre la pace sia l'unica fonte di progresso e di virtù fra i popoli.

PIEVE TESINO

Con una cerimonia semplice e solenne venne inaugurato nell'ottobre dello scorso anno il nuovo monumento ai caduti di Pieve Tesino.

La cerimonia ha richiamato in paese una folla di autorità, di rappresentanze delle Associazioni d'arma e combattentistiche.

Al mattino venne celebrata una Messa ai caduti e vennero deposte corone d'alloro nel cimitero e alla lapide di Degasperis sul muro del municipio.

Nel pomeriggio si formò un corteo che da Piazza Vaon si diresse verso Piazza Buffa, sulla quale, a fianco del municipio, sorge il nuovo monumento.

Fra i presenti alla manifestazione furono notati il Cav. Uff. Pinamonti, il Capitano Aor, il Sen. Segnana, l'Assessore Lorenzi, una rappresentanza di Trieste con i Fratelli della Medaglia d'Oro di Pieve Tesino Ten. Silvano Buffa, e numerosi Capi Gruppo e Sindaci della Valle.

Dopo la Banda di Pieve seguiva un picchetto armato del VII Alpini al comando del Capitano Catone di Strigno.

Dopo la benedizione da parte dell'Arciprete Don Remo Pioner, seguì il discorso del Prof. Alberto Ognibeni, Alpino, e del Sindaco, con successive brevi parole del Cav. Pinamonti, del Vice Presidente Aor e del Sen. Segnana.

L'organizzazione della riuscitissima manifestazione è stata curata dal prof. Ognibeni, in collaborazione con Alpini, combattenti e amministrazione locale.

TEZZE VALSUGANA

Il 27 dicembre 1970 Tezze visse una giornata di commosse e solenni rievocazioni. Veniva inaugurato il nuovo bellissimo monumento ai caduti.

Il tempo era freddo e nervoso e le strade coperte da una fanghiglia di neve e di acqua erano quasi impraticabili.

Nonostante ciò alle ore 14 del pomeriggio l'intera popolazione si rovesciò sulla piazza centrale del paese per assistere alla cerimonia di scopertura e inaugurazione del monumento, sorto per iniziativa del Gruppo Alpini locale e la fattiva collaborazione di un Comitato presieduto da Paolo Stefani.

Alla cerimonia presero parte gli Assessori provinciali Dott. Lorenzi e prof. Margonari, il Sen. Segnana, il gen. Baudino, il cons. mand. A.N.A. Pinamonti, il Capo Gruppo A.N.A. Livio Stefani, il Presidente dei Fanti Maestro Erminio Pacher, il Sindaco Enrico Stefani, il fid. scolastico Graziano Favretto, il Presidente della Pro Loco Elio Gonzo, il Brigadiere Carabinieri Maroco, il segretario del Comitato ins. Valerio Stefani e il Maresciallo della Finanza Sciascia col Brigadiere Corbo.

Alla scopertura del monumento Don Luigi Pisetta impartì la benedizione e seguirono, con la presentazione di Antonio Gonzo i discorsi del Cav. Uff. Pinamonti, del Presidente del Comitato Stefani, del gen. Baudino, del Sen. Segnana e del prof. Margonari.

La festa è stata allietata dal Coro degli scolari di Tezze e dalla Banda di Arsìe diretta dal maestro Franco Fusinato.

Alla cerimonia presenziarono Gruppi A.N.A. delle sezioni di Trento, Vicenza e Bolzano.

Civezzano, 4 gennaio 1971

La domenica 12 luglio ha avuto luogo al lago di Santa Colomba la ormai tradizionale Festa Campestre organizzata dal Gruppo A.N.A. di Civezzano. La partecipazione popo-

lare è stata del tutto eccezionale, tutto questo favorito dalla magnifica giornata che ha richiamato molta gente di Civezzano e della Provincia.

Il ben fornito spaccio che ha servito in abbondanza i tradizionali piatti campestri gustati in compagnia dell'ottimo «vin de caneva» che la zona produce.

La banda sociale di Civezzano ha allietato la festa con la sua presenza da tempo desiderata e sempre auspicabile.

Al mattino sullo sfondo dell'alpestre laghetto era stata celebrata da un padre Giuseppino la Messa al Campo.

Nella serata di martedì 5 gennaio la Direzione del Gruppo si è riunita per programmare sulla prossima apertura dello spaccio e per stabilire la data della prossima assemblea annuale che si terrà il 31 gennaio 1971 in località da destinarsi.

LUTTI

GIUSEPPE PATELLI

La notizia della morte di Giuseppe Patelli si sparse in città la sera dell'11 dicembre 1970 e il giorno successivo e provocò un generale sussulto di commozione e di dolore. Molti non credevano ai propri orecchi, perchè lo avevano visto il giorno prima, o il mattino stesso, con il solito umore e la solita vitalità.

Giuseppe Patelli nacque nella provincia di Bergamo nel 1911. Partecipò alla 2ª Guerra mondiale e si distinse in varie azioni belliche, guadagnandosi tre croci al Valore militare e la promozione ad aiutante di battaglia sul campo.

Visse quasi sempre nel Trentino, prima a Rovereto, poi a Trento, e avviò con successo varie attività artigianali e commerciali, assicurando a sé e alla propria famiglia una dignitosa agiatezza.

Dedicò il tempo libero, da 20 anni a questa parte, all'Associazione e alla musica, in particolare alla fanfara sezionale, di cui assunse la guida nel 1953.



In testa alla fanfara egli giunse in quasi tutti i paesi del Trentino, anche i più remoti e ovunque portò in modo gioioso la voce dell'Associazione attraverso gli inni alpini e della Patria.

Con il maestro Patelli arrivava un viso simpatico; un po' rude da montanaro, ma aperto e gioviale con tutti.

Con il maestro Patelli arrivava inoltre un torrente di musica allegra, esultante, patetica, che in pochi attimi riusciva a creare l'ambiente ideale delle feste alpine; feste di ricordi e di serenità.

Le note del «33», del «Monte Grappa», del «Piave», de «Le ragazze di Trieste», degli inni risorgimentali e delle numerose

canzoni del tempo di guerra trascinavano vecchi e giovani sulle strade e verso le piazze e destavano nel loro cuore ricordi di fatti, di persone e di luoghi lontani che, sempre vivi nella memoria, si ingigantivano e rivivevano più forti nell'atmosfera revocatrice di quelle note.

Il maestro Patelli era assai popolare anche fuori del Trentino: alle adunate egli era considerato il decano dei maestri di banda alpina. In quelle occasioni egli portava la fanfara al gran completo: 45-50 elementi, vestiti in modo impeccabile, con calzoni da montagna, camicie, giubbe a vento, drappelle e cordoni. Tutte cose a cui pensava lui stesso, con

la sua inesauribile fantasia e la sua geniale iniziativa. Allo stesso modo pensava ai trasporti, agli accantonamenti, al rancio, agli onori da recare alle città ospiti, ai concerti durante le serate, alle manifestazioni legate all'adunata nazionale, come le visite al Papa nel 1954 e nel 1968, quando in una notte insegnò a varie fanfare l'Inno pontificio che venne poi eseguito sotto la sua guida, con quello nazionale, davanti alla Basilica di S. Pietro.

In varie occasioni la fanfara di Trento ottenne, per suo merito, riconoscimenti lusinghieri e ambite attestazioni di merito.

Degna di ricordo a questo riguardo è la trasferta in Belgio.

Grande fu da parte del maestro Patelli la padronanza di sé e la fiducia nel suo complesso in occasione del concorso internazionale di bande militari, che ebbe luogo a Mons, nel maggio del 1967.

Il maestro Patelli era in mezzo allo stadio, coi suoi 50 fanfaristi, visibilmente commosso.

In generale il suo successo non aveva formule segrete: esso era dovuto al grande ascendente che aveva sui suoi uomini: stima che sapeva conquistarsi con una severità bonaria e giusta, ma soprattutto con l'affetto fraterno.

Egli voleva bene ai suoi fanfaristi, senza eccezioni; li seguiva in tutte le loro vicende e partecipava alle gioie e ai dolori di tutti.

Le sue amicizie si estendevano ai capi gruppo, ai dirigenti, agli alpini dei vari gruppi, tanto che in occasione delle manifestazioni, gli organizzatori chiedevano sempre il maestro Patelli. La sua presenza era indispensabile!

Le larghissime simpatie di cui godeva si rivelarono ampiamente il giorno dei funerali: nel Cimitero di Trento si presentò una marea di alpini, giunti spontanea-



Il Maestro Patelli in una delle tante sfilate

Alle parate coreografiche e alle esibizioni quasi teatrali degli altri complessi - il cui effetto non mancava di suggestività e di interesse per il pubblico - il maestro Patelli oppose la semplicità montanara delle divise, la cadenza lenta, marcata e sicura del passo e soprattutto i polmoni d'acciaio dei suoi fanfaristi!

Quando entrò nell'immenso stadio, al suono del «33», migliaia di persone si levarono in piedi sulle tribune e agitarono piccoli tricolori, gridando tutti insieme viva l'Italia, viva gli alpini!

Erano i minatori italiani che sentivano nel suono di quelle trombe la voce della Patria, dei loro cari e il calore soave della loro terra lontana!

I battimani e le grida di «Viva gli Alpini, Viva l'Italia», si levarono al termine del concerto e fecero rintonare le tribune e il cielo.

mente da tutto il Trentino; uno stuolo di gagliardetti, e la bara, con sopra il cappello e le decorazioni, venne portata a spalla da otto fanfaristi; davanti al corteo la fanfara, che porgeva al maestro l'estremo saluto.

Quelle note che rompevano il silenzio di una folla muta e costernata sembravano un pianto; esse dicevano in modo forte e solenne il dolore dei presenti e il saluto degli alpini.

Don Onorio e il prof. Margonari con commosse parole davano addio all'amico e tentavano di esternare alla famiglia il rimpianto di tutti gli alpini.

Il silenzio fuori ordinanza, suonato alla tumultuazione, concluse nella più alta commozione la singolare cerimonia, potente e meritata attestazione di riconoscenza per una vita dedicata interamente all'amore, al lavoro e al servizio.

C. M.

CARLO EBRANATI

Il 16 dicembre u.s.c. si è spento in Trento il grande invalido alpino Carlo Ebranati, dopo lunga degenza in Ospedale.

Nonostante le gravissime mutilazioni della prima guerra mondiale, riuscì ad inserirsi attivamente nella vita civile, operando per molti anni con entusiasmo a favore delle famiglie delle vittime civili di guerra e dell'Associazione Nazionale Invalidi e Mutilati di guerra.

Il comm. Ebranati fu vicino a coloro che soffrivano e diede ogni energia per rispondere a quanti, per i motivi più vari, si rivolgevano a lui.

Sopportò sempre con dignità e fermezza i dolori derivanti dalle sue mutilazioni, senza protestare contro la sorte o, peggio, contro chi gli aveva chiesto l'olocausto del suo sangue e delle sue membra.

Il comm. Ebranati fu uomo aperto, preparato, e fondamentalmente ottimista.

La sua vita, il suo amore alla Patria

e all'umanità, il suo altissimo senso del dovere hanno sempre commosso quanto lo conobbero e saranno anche in futuro motivo di ricordo e di imitazione per i buoni e coraggiosi.

Tesseramento

La Sede Nazionale ci comunica che d'ora in poi non spedisce più il giornale «L'ALPINO» a chi non avrà segnalato tutti i dati richiesti (indirizzo preciso, numero di Codice Postale, classe di nascita e reparto di appartenenza durante il servizio militare).

Anche la nostra sede purtroppo dovrà adeguarsi e perciò non accetterà elenchi incompleti.

Dalle città e dai Villaggi

Lutti

GIACOMO MARCHETTI

Il 20 ottobre u.s.c. si è spento in Arco il dott. Giacomo Marchetti, ufficiale alpino e fratello del nostro Vice Presidente Sezionale col. Italo Marchetti.

La notizia della Sua scomparsa è stata appresa con profondo dolore da

quanti lo conobbero e ne poterono apprezzare le alte doti morali e alpine.

La Sezione ha partecipato al lutto della famiglia Marchetti presenziando ai funerali e commemorando l'Estinto in occasione della riunione settimanale dei dirigenti.

GIOVANNI ANNONI

Il 2 giugno 1970 è scomparso il generale di divisione alpina Giovanni Annoni, Comandante della 13ª Zona Militare di Trento.

L'illustre scomparso era nato nel Lunense il 7 giugno 1911 e, compiuti studi superiori, aveva intrapreso la carriera militare coprendo sempre posizioni di grande responsabilità. La vita militare fu per Giovanni Annoni una palestra di coraggio, di spirito di sacrificio e di destrezza fisica, ma insieme una scuola di vita, di onestà più vissuta che proclamata, di difesa degli ideali e delle buone tradizioni alpine.

A Trento il generale Annoni fu cir-

condato dall'affetto di tutti gli alpini i quali riconobbero subito in lui un amico, sempre pronto, con l'autorità e con l'esperienza a dare una mano a chi ne avesse bisogno.

La Sua dipartita, repentina e quindi così dolorosa, fu accompagnata dal sincero rimpianto degli alpini i quali ricordavano e apprezzavano in lui le alte doti spirituali e morali dei loro capi migliori e ne ricordavano l'eroismo e l'abnegazione sui campi di battaglia e nei difficili anni della ricostruzione.

Lo spirito di Giovanni Annoni non cesserà mai di vivere nel cuore degli alpini trentini.

MARIO OSTI

Una terribile sciagura stradale avvenuta il 26 giugno 1970 sulla nazionale presso Ospedaletto, troncò la vita di Mario Osti e del cognato alpino Rino Colletti.

Mario Osti è stato una figura eccezionale di combattente e di organizzatore. Combattè su vari fronti nella seconda guerra mondiale, conquistando varie decorazioni al V.M. e nella guerra di Spagna aveva ottenuto la medaglia d'oro al V.M.

Nell'immediato dopoguerra il cav. Osti si era fatto promotore della costi-

tuzione del Gruppo A.N.A. di Ospedaletto e dell'Associazione Combattenti e Reduci locale.

La Sua vita è stata sempre improntata ad un profondo senso di umanità e di spirito di sacrificio, tanto da essere considerato universalmente l'avvocato dei bisognosi, e il difensore di quanti per qualsiasi ragione si rivolgevano a lui.

La sua scomparsa ha destato profondo cordoglio in tutta la Sezione e particolarmente negli alpini della Valsugana.

NOEMI STEFANELLI

Nel novembre scorso è deceduta N.D. Signora Noemi Stefanelli, moglie dell'illustrissimo nostro associato Medaglia d'Oro Ferruccio Stefanelli.

La Sezione ha abbrunato i guardati ed ha partecipato con cordoglio al grave lutto.

CONGEDO

Avrei la voglia di deporre
il cuore
come un greve fardello
alle scale
d'un'incognita casa

e poi partire
senza pene e ricordi,
col sorriso
di chi ha l'anima nuova
o di chi è morto
alla vita dei sogni,
e la sua fiamma ha spenta.

Avrei la voglia di posare
il cuore
d'un innocente
nella palma buona
perché lo serbi
ed io possa iniziare,
senza dolore,
il gran cammino per l'ignota strada

Il 28 gennaio u.s.c. si è spenta alla teneranda età di 96 anni la signora MARIA TADDEI nata BORGHESI, madre amatissima del Pres. Sezionale rag. Mario Taddei. Alle esequie svoltesi sabato 30 gennaio hanno partecipato numerosissime persone unitamente ai vice presidenti col. Marchetti e Aor, al vice presidente nazionale Franco Berardelli, al consigliere mandamentale cav. Piechele ed al capo gruppo di via Ossana.

Anche da queste colonne le comprese condoglianze di tutti gli alpini trentini.

Gruppo di Fivè
Fruer Cornelio (cl. maggio 1914) vecchio combattente guerra d'Africa e sui fronti, fra i primi presenti alla associazione. Lascia moglie e sei figli.

Gruppo di Segonzano
Giacomozzi Benedetto.

Gruppo di Civezzano
Enrico padre del socio Visintainer.

Gruppo di Mezzocorona
Adele suocera del socio Pallaoro.

Gruppo di Mori
Maria mamma del socio Lunelli Riccardo.

Gruppo di Mezzolombardo
Giuseppe Casagrande, socio.

Gruppo di Trento
Giovanni nonno dei soci Molinari nato e Luciano

Emma mamma del socio Bampi Lino.
Livio e Corina padre-madre del socio Molinari Dario e suoceri del Capo Gruppo Casagrande Marcello.

Mauro figlio del socio Gennari Dino.
Vittorio padre dell'ex Capo Gruppo Leonardi Marcello.

Gruppo di Bondo - Il socio Giuseppe Bonenti.

Gruppo di Borgo Valsugana - Il socio Sergio Motter.

Gruppo di «Castelcorno» - Lenzina - Il socio Giovanni Frisinghelli.

Gruppo di Fivè - Il socio Aldo Zambotti.

Gruppo di Fondo - Il socio Aldo Biasiol.

Gruppo di Lizzana - Il socio Rodolfo Pozzer - Il socio Valerio Simoncelli fu Attilio.

Gruppo di Lona - Il socio Silvio Micheli - Il socio Dino Fedrizzi.

Gruppo di Mattarello - Il socio Celestino Demattè.

Gruppo di Meano - Il socio Bruno Beatri.

Gruppo «Monte Gazza» - Il socio Remo Cappelletti.

Gruppo di Mezzocorona - Il socio Francesco Facci.

Gruppo di Mezzolombardo: Il socio Tait Remo - Il socio Tava Gianni.

Gruppo di Mori - Il socio Giacomo Bortoli - Il socio Pietro Burlon - Il socio Adone Miori.

Gruppo di Trento - Il socio

Onorificenze

Il Presidente della Repubblica, On.le Saragat, ha recentemente insignito dell'onorificenza di cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana i seguenti dirigenti e soci della nostra Sezione:

don Giuseppe Leita, cappellano militare; Luigi Trentini - capo gruppo di Villazano; ten. Augusto Montibeller già dirigente del Gruppo di Mori; Abele Ghezzi capo Gruppo di Pieve di Bono; Walter Kapeller ex capo gruppo di Molina di Fiemme; Guido Degaspergi già presidente di Sezione Combattenti.

Agli amici sopra elencati l'onorificenza di cavaliere viene a premiare giustamente e degnamente anni di attività dedicati al servizio della Patria, dell'Associazione e della Società.

La Sezione rinnova quindi anche da queste colonne il suo plauso più vivo e il ringraziamento per la loro opera infaticabile e costruttiva.

Promozioni - Lorenzo Cappello

Il nostro socio Lorenzo Cappello, Comandante la Scuola Alpina di P. S. di Moena, e già ufficiale degli alpini è stato recentemente promosso al grado di colonnello.

La notizia è giunta graditissima a tutti coloro che conoscono e apprezzano l'infaticabile e valoroso colonnello di Polizia.

Pensiamo che la promozione onori anche il mondo dello sport alpino in quanto il col. Cappello dirige una Scuo-

la di alto livello alpinistico, fucina nella quale si preparano giovani e valorose schiere di atleti dello sci, della marcia in montagna, della corsa, della roccia e del soccorso alpino.

Al col Cappello la Sezione di Trento esprime le proprie felicitazioni e gli auguri per una continuazione nella brillante carriera.

Remo Zucchelli

Il Ministero della Difesa con Decreto del 13 ottobre 1970 ha elevato il dott. Remo Zucchelli al grado di col. degli alpini.

Il dott. Zucchelli è Legionario Trentino ed ha partecipato anche alla II guerra mondiale, come ufficiale degli alpini.

All'illustre amico, gli auguri e le felicitazioni della Sezione.

Croci di Vittorio Veneto

Il capo dello Stato ha insignito della Croce di cavaliere di Vittorio Veneto i nostri soci:

col. Giambattista Adami - da Trento - cav. uff. Alfonso Ferrarese - da Trento - cav. Silvio Tomasi - da Ballino di Fivè.

Quest'ultimo ha celebrato recentemente le nozze d'oro.

Agli insigniti le felicitazioni degli alpini trentini e al signor Tomasi molti auguri per le nozze di diamante.

Il cav. Francesco Cielo, legionario trentino, ha offerto Lire 1.000 pro giornale « Dos Trent ».

Fiori d'Arancio

Gruppo di Civezzano

Socio FACCHINELLI Giuseppe
Socio FACCHINELLI Bruno
Socio LUNELLI Riccardo
Socio MARCONI Natale

Gruppo di Trento

Maria Cristina Cavazzani figlia del consigliere Nereo con il dott. Giuliano Ziglio.

Gruppo di Brentonico - Il Capo Gruppo Slaifer con la gentile signorina Mariarosa Gambirasio.

Gruppo di Fondo - Il socio Giulio Polo con la gentile signorina Gisella Abram.

Il socio Leo Gassebner con la gentile signorina Carmen Covi.

Gruppo di Levico - Il socio e consigliere sezione Oliviero Occoffer con

la gentile signorina Annamaria Oberosler.

Gruppo di Romeno - Il socio Bruno Larcher con la gentile signorina Gianna Giuliani - il socio Aldo Pezzini con la gentile signorina Marina Graiff - Il socio Giorgio De Biasi con la gentile signorina Ida Franzoi - il socio Rudy Anderlan con la gentile signorina Claretta Graiff.

Gruppo di Stenico - Il capo Gruppo Giorgio Berghi con la gentile signorina Imelda Appoloni.

Gruppo di Tione - Il capo Gruppo Carlo Bonomi con la gentile signorina Carlotta Righi.

Gruppo di Villamontagna - Il capo Gruppo Asterio Fracchetti con la gentile signorina Anna Fondriest.

Il nuovo Direttivo del Gruppo di Trento

Sabato 23 gennaio, presieduta dal Cav. Bruno Aor, si è svolta l'Assemblea annuale del Gruppo di Trento. Dopo un breve discorso del Presidente che ha portato agli intervenuti il saluto della Sezione, il Capo Gruppo Ins. Valentino Margonari ha svolto la relazione morale.

Successivamente il Cav. Ono-

rio Dalpiaz ha riferito sul tesseramento, mentre il cav. Mario Franceschini ha svolto la relazione finanziaria. Il Cav. Rag. Emanuele Zeni ha intrattenuto i soci sull'andamento del Circolo, che rappresenta per il Gruppo una attività di notevole impegno, sia dal punto di vista organizzativo e operativo che da quello finanziario.

Dopo la lettura della relazione dei revisori dei conti, fatta dal Rag. Mario Roncador, si è aperta la discussione degli argomenti trattati nelle varie relazioni.

I numerosi interventi hanno ancora una volta dimostrato quanto interesse risveglia negli Alpini l'attività della loro associazione.

Dalle votazioni per la nomina del Consiglio Direttivo per l'anno 1971, sono riusciti eletti i soci: Lodovico Avancini, Cav. Mario Baratto, Rag. Ubaldo Bertoldi, Marco Cont, Rolando Carrà, Cav. Onorio Dalpiaz, Cav. Mario Franceschini, Ins. Valentino Margonari, Mar. Mario Marmorì, Rag. Mario Roncador, Mario Sorbello, Avv. Fabio Valer, Carlo Zanetti, Rag. Emanuele Zeni.

Il giorno 28 gennaio i nuovi eletti si sono riuniti per la attribuzione delle cariche sociali. All'unanimità è stato rieletto

Fiori Alpini

Gruppo di Trento

Romina, del socio Gino Belli e della gentile signora Clara

Gruppo di Civezzano

Daria del socio LUNELLI Pier Giorgio e della gentil Sig.ra Giovanna.

Maria Angela del socio Pontalti e Sig.ra Zita

Michela del socio Berteotti Silvano e Sig.ra Maria Rosa.

Serena del socio Bonazza Angelo e Sig.ra Tullia.

Paolo del socio Demattè Vittorio e Sig.ra Elda

Francesco del socio S.ten. Gadotti Sergio e Sig.ra Luciana.

Gruppo di Bieno Valsugana - Alessandro, del socio Pio Brandalise e della gentile signora Lena.

Gruppo del Bleggio - Barbara Francesca, del consigliere sezione dott. Piergiorgio Pizzedaz e della gentile signora Gianna.

Gruppo di Fondo - Flavio, del socio Paolo Gius e della gentile signora Alice.

Gruppo di Gardolo - Pierluigi, del capo Gruppo Luigi Bevilacqua e della gentile signora Agnese.

Gruppo di Lavis - Alessandro, del socio Giuseppe Carmeci e della gentile signora Franca.

Gruppo di Lizzanella - Paolo, del socio Umberto Maranelli.

Gruppo di Mezzocorona - Silvia del socio Bruno Postal e della gentile signora Marta.

Gruppo di Romeno - Annalisa, del socio Severino Fattor e della gentile signora Maristella - Moreno, del socio e fanfarista Silvio Graiff - Stefano, del socio Arturo Endrizzi - Claudio, del socio Romano Calliari - Massimo, del socio Marco Graiff.

Gruppo di Sopramonte - Katia, del socio Luciano Trentini e della gentile signora Bruna.

Gruppo di Torbole - Eros, del socio Angelo Civettini e della gentile signora Emelinda.

Gruppo di Trento - Gloria, terzogenita del socio Adriano Donati.

Capo Gruppo l'Ins. Valentino Margonari, che già da alcuni anni guida gli Alpini di Trento con senso di responsabilità, grande entusiasmo e dedizione. Alla carica di Vice Capo Gruppo è stato chiamato l'Avv. Fabio Valer che, dopo qualche anno di « vacanze », è rientrato a fare parte del Consiglio Direttivo. Segretario è stato nominato il Sig. Rolando Carrà, addetto al tesseramento il Sig. Lodovico Avancini e cassiere, il Cav. Mario Franceschini. L'amministrazione del Circolo è stata affidata al Mar. Mario Marmorì.

La Commissione Assistenza è risultata composta dal Cav. Mario Baratto e da Carlo Zanetti; la commissione per le attività ricreative, invece, è stata costituita da Bertoldi Carlo, Carrà Rolando, Sorbello Mario, Zanetti Carlo. Addetto Stampa, Avv. Fabio Valer; verbalista Cont Marco.

Revisori dei conti sono stati nominati: Rag. Mario Roncador, Rag. Ubaldo Bertoldi, Rag. Emanuele Zeni.

A conclusione della riunione, il Capo Gruppo ha illustrato il programma di attività impostato per il 1971, raccomandando a tutti di collaborare nel modo migliore perché le attese dei soci del gruppo di Trento non vengano deluse.